

TEMA: PARLIAMO DI REGOLE...

La presente esperienza costituisce un esempio interessante di come l'occasione per discutere di regole possa scaturire da un fatto "accidentale" accaduto in classe/sezione che colpisce i bambini e costituisce un buon lancio per catturare la loro attenzione e stimolare la motivazione a partecipare alla discussione.

ANTEFATTO: ieri, mentre un piccolo gruppo di bambini compilava l'istogramma del tempo insieme alle insegnanti, due bambini di quattro anni hanno preso le forbici e, sotto al tavolo, si sono tagliato un ciuffo di capelli.

L'insegnante, stamattina, col gruppo sezione riunito in cerchio propone una riflessione sul rispetto delle regole e inizia ricordando che per l'uso delle forbici in classe ci sono due regole:

1. *L'uso delle forbici deve sempre autorizzarlo la maestra.*
2. *Dove utilizzare le forbici lo decidono insieme maestra e bambini.*

Ma allora cosa è successo ieri? Proprio in questa sezione?

ALCUNI hanno sbagliato

INS.TE certo, ma forse non si ricordavano come e quando si usano le forbici. Ricordiamo tutti insieme le regole delle forbici in aula.

ANI servono per tagliare la carta, per fare i regalini con la carta.

INS.TE bene, ma quando si prendono?

AND quando servono per fare i ritagli.

ANI ma sono le maestre che ce lo dicono perché loro sanno se si può usare le forbici.

INS.TE Allora voi due avete dimenticato le regole, avete sbagliato perché tagliare i capelli a scuola mi sembra una cosa sbagliata e tanto.

KAR i capelli si tagliano dal parrucchiere, non a scuola.

INS.TE Vero, ma ditemi un po' cosa sono le regole?

ANI si chiede il permesso e si dice per favore per fare le cose.

LUP quando si vuole usare un gioco, fare un disegno, una cosa si dice alla maestra: "maestra posso?"

AND se uno mangia una cicca fuori e lì c'è il cartello VIETATO MENGIARE CICCHE non so dirlo con le parole... ecco sbaglia nella regola, ma non so come dirtelo

INS.TE stai dicendo una cosa giusta, bravo hai capito. Siete d'accordo con quello che ha detto And? Quella persona che mangia la cicca infrange la regola che significa non fare quello che si è deciso tutti insieme, ma fare cose diverse.

ANG anche quando si prendono i giochi che non è il momento perché c'è altro da fare non si sta alle regole.

FRA adesso Jo non è in regola perché è coricato invece che seduto.

INS.TE giusto anche in cerchio ci sono delle regole per esempio si sta seduti...

AGN e poi si parla uno per uno o si sta zitti

KAR e si alza la mano altrimenti no.

AGN anche quando devi prendere delle cose devi chiedere alla maestra, perché possiamo farci male e andare anche al pronto soccorso.

DA O. e poi le maestre sgridano i bambini se non gli dicono le cose e poi li mettono in castigo.

INS.TE ma secondo voi è vero quello che ha detto DaO? Le maestre mettono in castigo i bambini se non rispettano le regole?

LUP oh sì perché dicono "guarda cosa è successo, dovevi fare quella cosa? Non puoi giocare vieni con me" e poi stai seduto vicino alla maestra.

MAT non puoi giocare se non rispetti le regole.

INS.TE bravo Mat hai detto una cosa importante. A cosa serve il rispetto delle regole? Perché si devono rispettare?

MAT perché ti fai anche male

DA O maestra se un bambino corre si può far male lui e anche gli altri.

AGN perché se non sai le regole puoi farti male

DA O. poi se un bambino va fuori e trova da mangiare per terra e non deve mangiare e mangia...allora la mamma o il papà lo sgridano forte

INS.TE stai dicendo che non si mangiano le cose che troviamo per terra? E questa deve essere una regola per tutti? Ho capito bene?

DA O. sì, mia mamma me lo dice sempre

ANI e se le regole non le sai te le dice la maestra in cerchio

LUP ma anche fare esperimenti puoi farti male perché per fare esperimenti non sai bene come fare, non le sai le regole, fai l'esperimento è quasi una sorpresa. Una signora con un esperimento si è bruciata.

INS.TE come mi piace la cosa che hai detto, bravo. Proviamo a riflettere su quello che ha detto Lup. E' vero le regole si decidono sulle cose che si conoscono bene che sono sicure. E' vero? Facciamo un esempio: se And corre suda subito molto e la sua mamma gli ha dato la regola di non correre così non suda e non diventa malato e può frequentare la scuola. Per And la regola del non correre è giusta.

AND io non sono più stato malato, ma mi devo anche mettere e togliere la felpa.

ANI e poi se si mangia una cosa velenata...

AGN ma quella non esiste è solo la storia di Biancaneve, solo nei libri o nei film ehh!

DA O. ma invece se un bambino ha una scarpa slacciata e corre cade e si fa male

AGN ma allora mettiamo la regola delle scarpe allacciate. E poi si può sbagliare le regole, tutti le possono sbagliare e poi i bambini non possono conoscere tutte le regole, forse i remigini, però...

FRA ma quando hai le scarpe slacciate te le fai allacciare e allora è una regola.

INS.TE sì hai ragione la regola delle scarpe allacciate c'è già ti sembra, Agn ha ragione Francesca.

SIM ma se qualcuno muoveva il tavolo zac con le forbici ti tagliavi e ti facevi malissimo

AGN ma se qualcuno muoveva il tavolo sbagliava perché i tavoli non si muovono. E' una regola, li muovi con la maestra.

KAR se no succede che ti fai male, ti schiacci.

INS.TE ascoltate vi siete comportati bene abbiamo parlato tanto, ma adesso mi sembrate un po' stanchi di pensare e parlare. Facciamo così, se siete d'accordo, sciogliamo il cerchio. Ricordiamoci, però, le cose che ci siamo dette. Magari i prossimi giorni parliamo ancora di regole.